

**SILVIA
SANNA**

Disoccupata sull'Asinara

isolacassaintegrati.com

Filo rosso**L'isola che piange**

È l'ora del caffè. I lavoratori sono in pausa pranzo, i disoccupati sono, appunto, disoccupati. I cassintegrati sono all'Asinara. In una terra chiamata paradiso, stanno vivendo l'inferno. Chissà se il buon Elio Petri avrebbe azzardato un remake isolano del suo capolavoro. È l'ora del digestivo, per un dopo pranzo maledettamente amaro. Le telefonate si rincorrono, il tam tam su internet è più veloce dei pensieri. Si fatica a capire. «Cos'è successo?», mi chiede Anna Lucia Marongiu, 24 anni. È la figlia di Pietro, operaio che da 77 giorni occupa l'isola dell'Asinara insieme ai suoi colleghi, per difendere il lavoro. Non riesco a trovare le parole per risponderle. Non so come ammortizzare la drammaticità della notizia dell'ultim'ora. Non posso gettare anche lei nel panico, siamo già in troppi. Vorrei rinchiudere lei e le famiglie dei cassintegrati della Vinyls e dell'indotto, in una bolla protettiva. Vorrei che non sentissero, vorrei che non sapessero. Invece hanno saputo. La Ramco, la multinazionale che avrebbe dovuto acquistare l'impianto in cui lavoravano i loro padri, mariti, fidanzati, ha abbandonato la trattativa. I cellulari sull'isola non ricevono. Nelle celle dell'ex galera in cui dormono i cassintegrati, non c'è campo. Sono un'isola nell'isola. Oggi più che mai. Ma non sono soli. Dietro i quasi novantanovemila contatti facebook iscritti al gruppo "L'isola dei cassintegrati" non ci sono solo nomi e avatar. Ci sono

cittadini incazzati, tristi. Piangono e non si vergognano di svelarlo coram populo. È lo stesso Pietro Marongiu, l'anziano dell'isola, a dirlo: «Non sono lacrime di debolezza: anche la rugiada si posa sulle pietre». Da ogni angolo dello stivale arrivano messaggi di rabbia, delusione, sdegno e speranza. C'è chi propone uno sciopero della fame collettivo, chi vuole scendere in piazza ora, in questo preciso istante, ovunque si trovi. C'è un rappresentante di ogni città d'Italia e ci sono anche Spagna, Irlanda, Inghilterra, con i giovani sardi che hanno lasciato l'isola per cercare un lavoro dignitoso lontano da una terra che sembra ormai sterile, coltivata da mani arrendevoli. Una babele di "voci che sta diventando un coro", come dice il brano che gli operai poeti dell'Asinara hanno scritto con la band sarda degli Istentales.

Per un momento il cellulare squilla, riesco a parlare con Pietro. Non riconosco la sua voce, quasi. Non è squillante come al solito, non mi accoglie con uno dei nomignoli affettuosi che mi ha dato, da quando mi ha eletto come figlia adottiva, insieme ad Andrea e Gianmarco. Da più di settanta giorni, siamo un'unica famiglia: loro cassintegrati e io maestra precaria disoccupata. Ci chiamiamo "babbo", "fratellino" e "sorellina". Le situazioni disperate fanno forse regredire all'infanzia, ma amplificano le emozioni e gli affetti. Provo a sentire Stefania, la moglie di Andrea, ma non mi risponde. E' sbarcata oggi all'Asinara, domenica ci sarà la festa di compleanno del piccolo Lorenzo, due anni. Un compleanno tra le sbarre, dove si troverà spazio solo per i sorrisi e le lacrime verranno ricacciate dentro con la forza. Ma ora c'è chi non ce la fa più. Questo è il pianto di una Sardegna ferita, di un'Italia da rottamare. È il pianto di chi ha centellinato ogni istante di questi settantasette giorni, in attesa di una bella notizia. Ora aspettiamo che chi ci governa, asciughi le nostre lacrime.

Oggi nel giornale

PAG.24-25 ■ ITALIA

**Gugliotta ritorna in libertà
Indagato uno degli agenti**

PAG. 32-33 ■ MONDO

**Obama tassa i petrolieri: un cent
al barile contro l'inquinamento**

PAG.20-21 ■ ITALIA

**Gelo di Fini su Berlusconi
Niente incontro con Verdini**PAG. 29 ■ L'ANALISI
Il segreto misterioso di FatimaPAG. 30-31 ■ GRAN BRETAGNA
Cameron-Clegg: no all'euroPAG. 28 ■ ITALIA
Forze Armate: «Senza piani e soldi»PAG. 38-39 ■ L'INTERVISTA
Amruta Patil: la mia India modernaPAG. 44 ■ SPORT
I 100 anni del St. Pauli, curva antinazi**Molino
Della Doccia®**Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana